

Primo Piano - *Campobasso: madre e figlia morte per avvelenamento da ricina, sequestrato il cellulare della figlia maggiore*

Campobasso - 23 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Il pm: "Analizzare gli ultimi 5 mesi di dati". Sotto esame chat e note sui pasti di Natale.**

Svolta nelle indagini sul giallo delle due donne morte per avvelenamento da ricina a Pietracatella (Campobasso). È stato sequestrato per accertamenti irripetibili il telefono cellulare di Alice Di Vita, figlia maggiore di Antonella Di Ielsi e sorella di Sara, le due vittime della tragedia. Il provvedimento, rivelato dalla trasmissione "Chi l'ha visto?", è stato disposto dalla Procura di Larino nell'ambito del fascicolo che vede cinque medici indagati. La procuratrice Elvira Antonelli ha chiesto di acquisire i dati del dispositivo relativi agli ultimi cinque mesi, dal dicembre scorso ad aprile. L'obiettivo degli inquirenti è scandagliare chat, email e profili social per ricostruire i rapporti familiari e le comunicazioni intercorse nelle ore drammatiche precedenti i decessi. Il prossimo 28 aprile, presso gli uffici della Polizia giudiziaria di Campobasso, inizieranno le operazioni di estrazione dei dati, inclusa la cronologia web e le rilevazioni GPS. Sotto la lente d'ingrandimento finiranno in particolare le "note" del telefonino, dove sarebbero stati rintracciati appunti sui pasti consumati dalla famiglia tra il 22 e il 25 dicembre. All'accertamento sono stati convocati anche i legali dei sanitari indagati per omicidio colposo. Resta parallelamente aperto un secondo filone d'indagine, al momento contro ignoti, con l'ipotesi di reato di duplice omicidio premeditato. I risultati della perizia digitale dovrebbero essere pronti entro 60 giorni.

(Prima Notizia 24) Giovedì 23 Aprile 2026